

SPECIFICHE PRESTAZIONALI	
SP	P(+)= ... kW POTENZE TERMICA IN RISCALDAMENTO
	P(-)= ... kW POTENZE TERMICA IN RAFFREDDAMENTO
	... X ... TIPOLOGIA MODELLO
	Pot.Ass.= ... kW POTENZA ELETTRICA ASSORBITA
	dimensioni L ... X H ... X P ... DIMENSIONI (Lunghezza x Larghezza x Profondità)

LEGENDA DEGLI ELEMENTI

Simbolo grafico	DESCRIZIONE
	Tubazione mandata liquido/gas R410A
	Tubazione ritorno liquido/gas R410A
	Tubazione scarico di condensa
	Tubazioni - Salita/discesa sottotraccia in parete
	Tubazioni - Salita/discesa Montante a vista su parete esterna
	Posizionamento tubazioni al soffitto/ in controsoffitto
	Posizionamento tubazioni sottotraccia a pavimento
	Giunto di derivazione ad Y - tipologia indicata in progetto
	Numero progressivo unità interna
	Unità interna a pavimento modello CONSOLE
	Unità interna a soffitto modello CASSETTA 360°
	Unità esterna modello con ventole superiori
	Comando cablat
	Comando principale di controllo sistema condizionamento

- Tutti i percorsi all'interno degli spazi comuni dell'edificio, dei cavevi e in copertura dovranno essere preventivamente approvati dalla Proprietà
- La posizione e la quota di installazione dei macchinari e di tutti i tratti impiantistici correnti a vista saranno coordinati in cantiere a cura dell'impresa e DL architettonica
- I dati delle unità interne sono riferiti a condizioni nominali come da catalogo
- Posizionare collari RET120 o soluzioni equivalenti sulle tubazioni attraversanti le compartimentazioni antincendio
- La posizione dei terminali ambiente, comandi recuperatore e del pannello di controllo centrale è indicativa e sarà concordata in fase di realizzazione a cura della DL e del tenant
- Tutte le unità interne saranno dotate di pompa di rilancio condensa. La quota di installazione della rete di scarico condensa sarà verificata in sito
- Proteggere le tubazioni del circuito liquido-gas all'interno di canaline metalliche di contenimento correnti all'esterno od in vista
- Dimensionamento effettivo delle linee liquido-gas in funzione della casa costruttrice dei macchinari da installare e dei reali percorsi
- Prevedere opportuna struttura di sostegno delle unità' esterne per ripartizione carico su copertura. La posizione delle macchine in copertura sarà concordata con la DL architettonica e la Proprietà

Saldature
Le tubazioni frigorifere devono essere tutte saldate (esclusi gli attacchi alle unità interne); le operazioni di saldatura devono essere eseguite in ambiente inerte, cioè insufflando azoto all'interno della tubazione per evitare formazione di ossidi e impurità, tarando il riduttore di pressione ad un valore compreso tra 0.02 + 0.05 MPa (per mantenere una portata massima di 0.05 m3/h).

Pressatura circuito frigorifero
L'impianto deve essere sempre pressato a 40 Bar per 24 ore, al fine di verificare eventuali perdite e/o cedimenti nelle tubazioni.

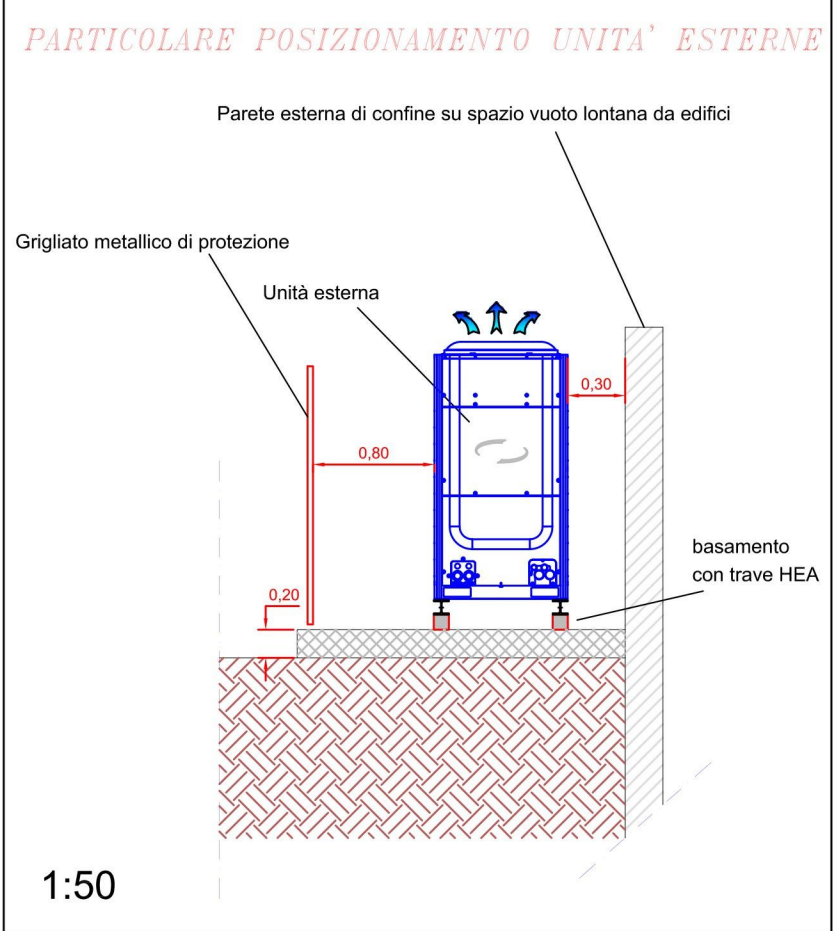
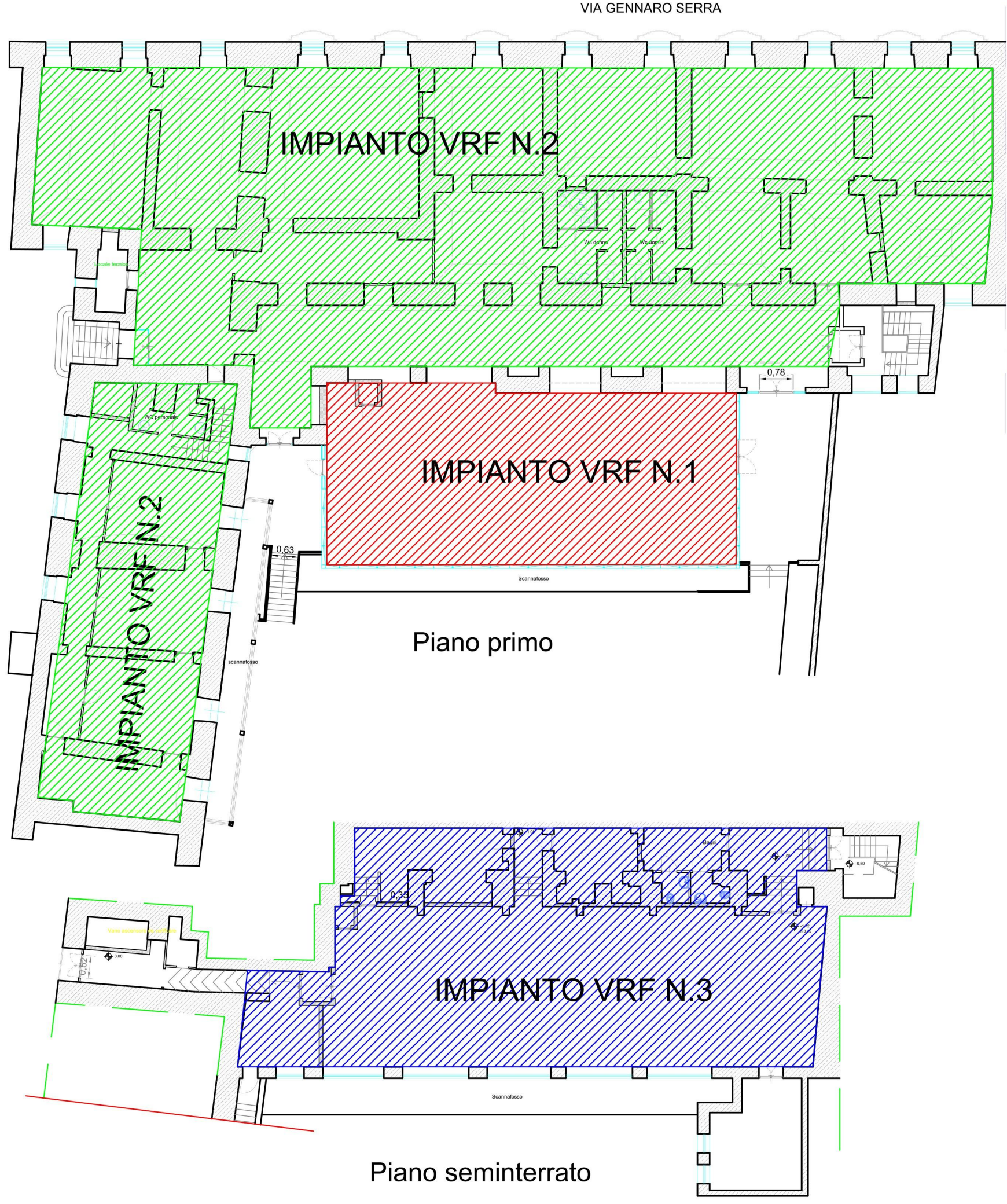
Vuoto del circuito frigorifero
Deve essere sempre eseguita la messa in vuoto del circuito frigorifero fino ad una pressione di 750 mTorr al fine di garantire la non presenza di umidità nel circuito. Usare una pompa a vuoto con un grado elevato di realizzazione (inferiore a -0.1 MPa) minimo per 8 ore con verifica della tenuta del vuoto per almeno 24 ore.

REGIONE CAMPANIA
Direzione Generale per le Risorse Strumentali
U.O.D. Ufficio Tecnico Manutenzione Beni Demaniali e Patrimoniali - Ufficio dell'Energy Manager



PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA BIBLIOTECA PER L'ISTITUTO ITALIANO PER GLI STUDI FILOSOFICI

Il gruppo di Progettazione		II R.U.P. ing. Luigi Gaglione	
arch. Francesco D'Agostino arch. Francesco Gregoraci arch. Gennaro D'Angelo dott. Giuseppe d'Errico ing. Rocco Orlando dott.ssa Annunziata D'Alconso ing. Felice Guarino dott. Danilo Finardi sig. Sergio Sbraglia PROGETTO IMPIANTI : Ing. D'Auria Francesco		ELABORATO IMPIANTI Piano rialzato/primo Planimetria di distribuzione impianto di condizionamento	
DATA	SCALA	CLIMA 08	
APRILE 2020			
NUMERO REVISIONE			



P.ZZA SANTA MARIA DEGLI ANGELI



VIA GENNARO SERRA